

Il senatore Gotor

## «Nessuno scarichi su altri le proprie inadempienze»



Basterebbe fare un decreto d'urgenza, noi lo diciamo dall'inizio

**ROMA** Che fate, ritirate tutti i vostri emendamenti come vi chiederà la relatrice Puglisi?

«Noi ne abbiamo presentati una ventina in una normale e dialettica logica parlamentare e ci aspettiamo che venga rispettata, poi sarà l'Aula a decidere, l'Aula è sovrana».

**Ma senatore Miguel Gotor, lei è della minoranza pd, i vostri colleghi in commissione Istruzione a Palazzo Madama Francesca Puglisi e Andrea Marcucci questa mattina vi chiederanno un atto di responsabilità per riuscire ad approvare la Buona Scuola in tempi brevissimi, altrimenti saltano le assunzioni dei precari...**

«Credo sarebbe serio assumersi le proprie responsabilità senza scaricare su altri le proprie inadempienze».

**Ma con i tempi così allungati, i centomila insegnanti precari quando verranno assunti?**

«Se la questione è assumere i precari, basterebbe fare oggi un decreto d'urgenza e assumerli tutti subito. Lo diciamo dall'inizio. In Italia la decretazione d'urgenza si è fatta per casi molto meno urgenti e necessari di questo. E anzi, se-

condo i conti fatti, se ne potrebbero assumere perfino di più dei centomila, potremmo arrivare anche a 130 mila persone».

**E che fine farebbe la riforma di tutto il sistema scolastico italiano?**

«Non vogliamo che salti, ma vogliamo una discussione seria, un confronto vero che farebbe bene sia al Pd sia al governo. Facciamo subito le assunzioni e poi parliamo della Buona Scuola, ma non dobbiamo arrivare alle calende greche, discutiamo e chiudiamola entro l'estate. Questa è la nostra proposta».

**Matteo Renzi ha convocato per i primi di luglio una conferenza per spiegare la Buona Scuola a tutti. Parteciperete?**

«Da tempo chiedevamo una pausa di riflessione, bisogna ascoltare il mondo della scuola, per migliorare il decreto e rispondere alle richieste di quel mondo. Renzi ha detto che ci sono stati degli errori, bene, individuiamoli e correggiamoli: sarebbe un atto di maturità e serietà, ma deve essere un confronto serio e nel merito, non uno show».

**C. Vol.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

